IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 101 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 11 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Oggi ricorrendo la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

QUANTO PRIMA

pubblicheremo in appendice il nuovo romanzo di **Paul de Garros**

FRA I LACCI

(Versione di Clelia Zannoni-Chauvet)

che fu giudicato dai critici francesi come il migliore tra i lavori del fecondo, brillante e morale romanziere.

La Settimana all'estero.

All'accordo austro-serbo è succeduto a pochi giorni di distanza quello austro-montenegrino.

Riconosciuta la necessità di non insistere in pretese, che data la situazione generale non potevano essere soddisfatte, il Montenegro ha accolta la mediazione offertagli dall'Italia sulla base della revisione dell'art. 29 del trattato di Berlino, che sarà abrogato nelle disposizioni, le quali limitarono la sovranità del Montenegro, rimanendo fermo soltanto l'obbligo, al quale il Governo di Cettigne ha consentito, di non fortificare Antivari, che resterà porto commerciale.

E' così scomparso l'ultimo punto nero, che offuscava da vari mesi l'orizzonte balcanico e la fiducia nel mantenimento della pace esce dalle recenti controversie consolidata.

Anche l'accordo turco-bulgaro, negoziato dal Min. Liaptcheff a Costantinopoli sotto gli auspici della Russia, può ritenersi assicurato. La sola questione non ancora definitivamente risoluta sarebbe quella dei beni demaniali turchi nella Rumelia orientale, la quale non può essere cagione di grosse differenze.

La Bulgaria pagherà complessivamente alla Turchia 300 milioni all'incirca.

Conseguenza di queste soluzioni favorevoli è il principio della smobilizzazione austriaca, che si annuncia oggi.

E' ancora incerta la riunione di una Conferenza internazionale, e non si esclude che le Potenze possano sostituirle una ratifica dei singoli accordi mediante scambio di Note, anche per evitare che altri problemi si affaccino alla Conferenza ed eventualmente turbino l'armonia felicemente ristabilita tra le Potenze.

E pur vero però che una questione, quella di Creta, attende una soluzione, che si può raggiungere mediante trattative dirette fra la Turchia e le Potenze protettrici. E sarebbe un atto di giustizia, poichè tutte le Potenze, compresa la Turchia, hanno potuto constatare come l'attitudine della Grecia sia stata, durante tutto lo svolgimento della questione orientale, la più onesta e la corretta.

***

A Costantinopoli regna vivo fermento per lo assassinio di Hassan Fehmi, capo dei giornalisti ostili al Comitato « Unione e Progresso ». Tale assassinio è ritenuto politico ed opera di affiliati dal Comitato stesso, tanto che si accusa di complicità perfino il Presidente della Camera!

I giovani turchi hanno respinto recisamente tali accuse, portate anche alla Camera, ma la popolazione è eccitata e non si può prevedere quali conseguenze politiche potrà avere il fatto.

***

L'Imperatore Guglielmo sta per lasciare la Germania ed arriverà mercoledì a Venezia, dove si imbarcherà nel successivo venerdì per Corfù.

Il cancelliere Principe di Buelow vedrà così il suo Sovrano prima di riprendere a Berlino la direzione degli affari.

La situazione interna è immutata e soltanto verso la fine del mese si saprà se il principe di Buelow ha trovato un compromesso che permetta al blocco di rimanere compatto nella questione della riforma finanziaria e se si affaccierà nuovamente una maggioranza conservatrice-clericale.

***

Il Governo austro-ungarico, all'indomani dell'aggiornamento della Camera, ha annunciato un notevole aumento del bilancio della Marina per mettere in cantiere tre navi tipo *Dreadnought*. Non si dubita dell'approvazione dei crediti necessari da parte delle Delegazioni, che si riuniranno in autunno.

— Il Sottosegr. di Stato alle Finanze ungherese, Popovics, ha accettato la direzione generale della Banca d'Austria Ungheria ed in questa accettazione si vede la prova che il Governo ungherese non intende nella questione bancaria assumere un contegno intransigente.

***

In Francia l'agitazione dei funzionari non è terminata, perchè l'annuncio della legge sullo stato giuridico degli impiegati ha provocato grandi agitazioni, delle quali sono a capo i postelegrafici, che, secondo le ultime informazioni, avrebbero nientemeno che intimato al Governo, sotto forma di *ultimatum*, di licenziare il Sottosegretario alle poste, Symian.

La Commissione d'inchiesta per la marina ha cominciato a funzionare.

***

La questione delle ferrovie etiopiche preoccupa l'opinione pubblica francese per le notizie assolutamente contraddittorie sulle decisioni di Menelik. Mentre il ministro Pichon ha dichiarato due volte alle Camere in modo reciso che nessun annullamento della concessione ferroviaria è avvenuto, oggi la stampa parigina non mette più in dubbio il fatto, ma ne contesta la legalità.

Resta a vedere come il Negus giustificherà l'atto che gli si ascrive e che, dopo la sanzione del Parlamento francese data recentemente alla convenzione, assume senza dubbio carattere grave.

***

Settimana assolutamente tranquilla in Inghilterra, dove si discute tuttora sulle condizioni navali, ed in Russia, dove la situazione creata dall'esito della crisi balcanica occupa o preoccupa quasi esclusivamente l'opinione pubblica.

Le dimissioni di Iswolski non sono confermate o, quanto meno, si ritengono rimandate.

***

La Camera degli Stati Uniti, dopo vivace discussione ha approvato le modificazioni in senso protezionista, proposte dalla sua Commissione all'attuale tariffa doganale respingendone soltanto alcune tra le più esagerate.

Il complesso del *bill* ha avuto 217 voti contro 161.

— L'ex-Presidente Roosevelt, che fu, si può dire per poche ore, durante le quali avvenne un simpatico incontro col nostro Re a Messina, nostro gradito ospite, è partito per l'Africa.

***

Sono state risolute le crisi ministeriali in Grecia e in Portogallo.

Ad Atene resta in carica il Gabinetto dimissionario Theotokis, non avendo il Re accettato la condizione, posta da Rhallis per formare un Gabinetto, di sciogliere la Camera.

Pare che l'Opposizione non ostacolerà a Theotokis l'approvazione del bilancio.

— A Lisbona dopo vari tentativi falliti, ha formato un nuovo Gabinetto l'attuale Min. della guerra, Telles: ma la situazione parlamentare è tuttora molto incerta.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 10 — Il Ministro degli esteri, Iswolski, partirà la settimana prossima per un congedo di tre settimane.

(S) **Parigi**, 10. — Si ha da New York che è morto colà Hitchkock, segretario del Dipartimento dell'interno sotto l'amministrazione di Roosevelt.

(S) **Parigi**, 10. — Si annunzia la morte del deputato Pascal Grousset conosciuto come romanziere popolare sotto lo pseudonimo di Andrea Laurie.

Alla Camera era stato relatore del bilancio degli esteri.

(S) **Fort-de-France**, 10 — E' stata fatta all'ex Presidente Castro la notificazione di lasciare la Martinica.

Essendo egli però nella impossibilità di lasciare il letto, il Governo ha fatto chiamare un medico fiscale per constatare il suo stato.

Il solo piroscafo in partenza è il *Versailles*, che partirà stasera alle 5.

(S) **Fort de France**, 10 — Le autorità hanno notificato stamane alle 8.30 al generale Castro il decreto di espulsione che gli accorda 9 ore di tempo per lasciare la Martinica.

Castro persiste a dichiarare che la sua partenza è impossibile

Il Commissario del Governo ha minacciato di fare arrestare Castro dai gendarmi a farlo imbarcare a bordo del *Versailles* stasera alle ore 5. Lo minacciò pure di fargli scontare sei mesi di prigione qualora opponesse resistenza.

(S) **Santiago del Cile**, 10 — Il Presidente della Repubblica, durante la sua visita nella regione delle cave di salnitro, è stato oggetto di entusiastiche dimostrazioni.

Egli ha deciso la fondazione di ospedali, di scuole e di una caserma di gendarmeria e l'istituzione di un ufficio di giudice conciliatore nei diversi distretti della regione delle cave di salnitro.

Domenica comincerà la visita delle Provincie di Tacna e di Arica e l'ispezione dei lavori della ferrovia in costruzione fra Arica e La Paz, già capitale della Bolivia.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Lo Czar, in occasione delle feste pasquali, ha conferito al Presidente del Consiglio Stolypin le insegne dell'Aquila Bianca.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Al contrammiraglio Litvinoff, che aveva il comando della divisione navale russa, recatasi a Messina dopo il terremoto, sono state conferite, in occasione della Pasqua, le insegne di San Stanislao di 1.a classe. L'ammiraglio è stato nominato *à la suite* dello Czar, conservando le sue attuali funzioni.

La crisi di gabinetto nel Portogallo.

(S) **Lisbona** 10. — Oltre al rifiuto di Carlo de Bocage di accettare il portafoglio degli esteri, sono sorte nuove difficoltà che impediscono che il decreto di nomina dei nuovi Ministri venga pubblicato oggi.

Il Ministero Campos Enriquez continua per ora nelle sue funzioni.

Campos si recherà domani a Palazzo per fare gli auguri al Re in occasione della Pasqua.

Il decreto di nomina del nuovo Ministero sarà pubblicato nei primi giorni della settimana prossima.

(S) **Lisbona**, 10. Il Gabinetto è stato così definitivamente costituito:

Presidente e Ministro della Guerra: Sebastiano Tellez;

Giustizia ed Affari Ecclesiastici: Castro Estolla;

Finanze: Stoarez;

Interno: Cabrel;

Affari Esteri: Alasano;

Lavori Pubblici, Commercio ed Industria: Luis Castro;

Marina e Colonie: Azevedo Coutinho.

La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 10. — Il *Times* ha da Teheran: I Consoli di Francia, Germania e Russia hanno richiamata l'attenzione del Residente inglese a Bouchire sull'imperiosa necessità di prendere misure per la protezione degli stranieri, perchè vi sono migliaia di rivoltosi che terrorizzano la città. Molte persone si sono rifugiate nei Consolati. Le autorità nazionaliste sono impotenti a mantenere l'ordine.

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily Mail* ha da Tabris: Sikat el Islam ha ricevuto un telegramma dallo Scià, il quale accetta di riaprire i negoziati proposti, ma alla condizione che Tabris mandi delegati a Bsminet.

E' stato deciso che Sikat ed Islam partirà domani con due altri delegati per tale località.

Le ostilità non saranno interrotte durante la conferenza.

(S) **Pietroburgo**, 10. Il corr. del *Novoje Wremia* a Teheran ha intervistato lo Scià di Persia sulla situazione. Il Sovrano ha dichiarato che la punizione dei ribelli è necessaria.

— Il Console russo a Tabris segnala che vi sono in città centomila (!) persone che muoiono di fame e che sono pronte ad arrendersi, ma temono un massacro generale.

Il Console spera in un intervento immediato della Russia per evitare calamità spaventose.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 11, ore 0.20 — La più grande calma regna in questi circoli politici, essendo da ieri cominciate le vacanze pasquali.

Il *Siècle* annunzia che, malgrado la voce corsa, nessuna Nota ufficiale è stata ancora consegnata al barone di Aherenthal per riconoscere l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Nè l'ambasciatore di Germania a Vienna, nè quelli delle altre Potenze hanno ancora fatto questo passo.

Quanto alla Francia sembra che l'ambasciatore francese regolerà la sua condotta su quella dell'Ambasciata russa e consegnerà la Nota del Governo francese dopo la consegna della Nota russa.

Il *Siècle* raccoglie poi la voce che corre a Vienna, secondo la quale l'Austria invierà fra poco una circolare alle Potenze per chiedere che si riconosca l'abrogazione dell'art. 29 del trattato di Berlino, seguendo la stessa procedura che per l'abrogazione dell'art. 25.

— Domani si aprirà a St. Etienne il Congresso del partito socialista unificato, che corrisponde alla tendenza rivoluzionaria.

Delle lunghe questioni poste all'ordine del giorno, due sole presentano un certo interesse: la prima sarà quella dell'alleanza col partito radicale-socialista; l'altra sull'herveismo. Si prevede per la prima una grande battaglia di Jaurès, favorevole all'alleanza, che ha vari deputati contrari.

Riguardo alla seconda questione si assicura che il Congresso a grande maggioranza respingerà le teorie antimilitariste.

— Si annunzia da Salonicco che nei circoli ufficiali non si dà alcuna importanza agli avvenimenti che si svolgono attualmente in Albania: 1400 uomini di fanteria sono stati inviati con treno speciale ad Ipeck.

Si annunzia inoltre che si è costituita a Salonicco una Commissione di 25 membri, presi fra le notabilità civili e militari, allo scopo di occuparsi degli emigranti mussulmani, che lascieranno la Bosnia-Erzegovina.

DA VIENNA.

(Nostro servizio speciale)

Vienna, 10, ore 5.15 pom. — La situazione internazionale, dopo una lunga e grave tensione, è entrata in un periodo di perfetta calma e con il riconoscimento, da parte delle Potenze, dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegonina alla monarchia austro-ungarica, la questione sarà interamente liquidata.

La notizia, data da un giornale viennese, che gli ambasciatori di Germania, d'Italia e della Gran Brettagna presentarono ieri al Gabinetto di Vienna una Nota di adesione dei rispettivi Governi al riconoscimento è erronea.

La notificazione sarà fatta contemporaneamente da tutte le Potenze, e, probabilmente, nell'entrante settimana.

Il ritardo, che è dovuto essenzialmente all'assenza di parecchi Ministri esteri, causa le vacanze pasquali, non ha alcuna importanza politica.

Un personaggio, molto autorevole, mi ha espressa la riconoscenza e il merito dovuti all'Italia nell'appianamento delle differenze tra l'Austria-Ungheria e il Montenegro.

Fece gli elogi di Tittoni, il quale anche in questa occasione diede prova di molto tatto e abilita adoprandosi ad accordare la soluzione della crisi per questo punto.

— La voce dell'imminente ritiro di Iswolski benchè ripetuta oggi da qualche giornale russo, non risponde alla verità.

Apprendo invece da diverse fonti che la posizione d'Iswolski è di nuovo assodata; quindi egli manterrà il suo posto.

— Una qualche sensazione produsse negli ultimi giorni la notizia data da un giornale viennese che l'Inghilterra giudica la situazione nella Macedonia molto sfavorevole, dimodochè il Gabinetto di Londra intende di riprendere, per così dire, la politica di Reval e adoprarsi insieme alla Russia per ottenere una soluzione della questione macedone e cioè: l'autonomia della Macedonia con un Governatore generale a capo dell'Amministrazione.

Tale notizia, in questi circoli bene informati, è ritenuta molto esagerata, ma d'altra parte devo constatare essere opinione che ora incomincia una nuova epoca molto seria per la Turchia, non soltanto a causa della questione macedone, ma altresì per la rivalità tra i partiti, « Unione e Progresso » che segue tendenze centraliste e il partito liberale che segue criteri opposti.

Nonostante ciò, le previsioni non sono pessimiste, come taluni lasciano supporre.

Parlamenti esteri.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington** 10. — La Camera dei rappresentanti ha approvato un centinaio di emendamenti al *bill* Payne per la riforma della tariffa doganale, proposti dalla commissione delle vie e mezzi di comunicazione.

Poscia il *bill* è stato approvato con 217 voti contro 161.

(S) **Washington**, 10. — La Commissione di finanza del Senato ha approvato iersera un emendamento al progetto di tariffa doganale che autorizza l'entrata in franchigia dei quadri e delle sculture.

TURCHIA.

Costantinopoli, 10. — *Senato.* — All'unanimità, meno due, è stato approvato il protocollo austro-turco, già approvato dalla Camera, con alcune modificazioni, che sembrano accettabili al Governo ottomano.

— *Camera dei deputati.* — Si approva la domanda per l'esercizio provvisorio del bilancio per due mesi.

(S) **Costantinopoli**, 10. Nella discussione dell'esercizio provvisorio alla Camera dei Deputati la Commissione del bilancio ha proposto notevoli riduzioni alla lista civile del Sultano, agli appannaggi dei Principi ed agli stipendi degli alti funzionari.

Il Gran Visir ha sostenuto molto energicamente il progetto del Governo.

Dopo lunga discussione è stata approvata una mozione conciliante, accettata dal Gran Visir, colla quale si accorda al Gabinetto l'autorizzazione a riscuotere le entrate ed a fare le spese secondo il suo progetto, salvo per gli stipendi, a riguardo dei quali la discussione è stata rinviata a mercoledì.

La Questione d'Oriente.

Verso l'accordo turco-bulgaro.

(S) **Costantinopoli**, 10 — I delegati bulgari sperano che l'accordo completo coi delegati turchi per la questione turco-bulgara sarà raggiunto nella riunione di domani.

Oltre alle somme già enumerate, la Bulgaria si impegna a pagare un milione e mezzo di franchi per interessi capitalizzati dell'annualità della Rumelia orientale a datare dalla proclamazione della indipendenza bulgara, fino alla firma del protocollo attuale.

La Turchia riceverà così, insieme cogli 82 milioni già offerti dalla Bulgaria, un altro milione e mezzo di franchi.

Il principio della smobilizzazione austro-ungarica.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Vienna, 10, ore 12. — La *Zeit* ha da fonte autorizzata, che l'Imperatore ha autorizzato il principio della smobilizzazione.

I riservisti di vari corpi d'armata, che si trovano alla frontiera meridionale della monarchia saranno licenziati da oggi in poi.

Durerà però alcune settimane almeno prima che tutti i riservisti saranno tornati a casa.

NEL MAROCCO.

(S) **Fez**, 10. La Mahalla sceriffiana accampata a Babsaquerna è stata inviata da Dhermena nella direzione di Hyainas, ove si trova il Roghi.

La Mahalla di Sefru avrebbe ricevuto l'ordine di raggiungere la precedente. Afid in persona condurrebbe l'importante Mahalla contro il Roghi, dopo le feste del Mouloud.

Banco di Sicilia.

Ecco la situazione del Banco di Sicilia:

	al 20 marzo Lire	al 31 marzo Lire
Cassa	63,900,000	64,100,000
(Specie metalliche milioni	59.3	59,3)
Portafoglio su piazze italiane	47.500.000	48.500.000
Anticipazioni	14.000.000	14.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	11,500,000	11.400.000
Circolazione	92.700.000	94.600.000
Debiti a vista	26.900.000	28.000.000
Debiti in c/c fruttifero	11.300.000	11.200.000
Rapporto della riserva alla circolazione	65.97 %	62.68 %

La nostra marina mercantile.

È stata pubblicata in questi giorni la relazione del direttore generale della Marina Mercantile sulle condizioni della medesima nel 1908 e, come abbiamo fatto per le precedenti relazioni, riassumiamo anche di questa i principali dati.

La gente di mare iscritta nelle matricole era di 313,353 uomini, e cioè 158,975 di 1ª categoria (personale navigante) e 154,378 di 2ª categoria (personale addetto ad arti e industrie marittime), con un aumento totale rispetto all'anno precedente di 11,057 iscritti.

Il numero degli iscritti imbarcati nell'anno fu di 105,684, così ripartiti:

	Numero
Capitani superiori di lungo corso	5
Capitani di lungo corso	1,726
Capitani di gran cabotaggio	618
Padroni	2,489
Scrivani e sottoscrivani	339
Marinai di piccolo traffico e pesca	4,592
Capibarca pel traffico dello Stato	3,139
Idem pel traffico locale, marinai, mozzi	78,273
Macchinisti di 1ª e 2ª	1,353
Fuochisti	8,741
Pescatori d'alto mare all'estero	4,409
Totale	105,684

Le costruzioni navali nei cantieri nazionali raggiunsero il numero di 286 navi (42 più dell'anno precedente) della stazza lorda complessiva di tonnellate 61.507 (25.308 in più dell'anno precedente) e netta di tonn. 36.433 (12,662 in più c. s.). Il valore approssimativo delle costruzioni, comprese macchine e attrezzi, fu di L. 34.330.230 con un aumento di 22,292,018 sull'anno precedente.

Per quanto riguarda il tipo delle navi, furono costruiti 11 piroscafi a scafo metallico per tonn. lorde 50.792 e nette 28.434 del valore approssimativo di L. 30.787.000 ed uno in legno di tonn. lorde 16, nette 11, del valore di circa L. 220.000.

Vennero inoltre costruiti 1701 galleggianti, pel servizio interno dei porti e per la pesca, per un valore complessivo di circa L. 2.715.178.

I bastimenti iscritti in matricola erano ripartiti così:

Velieri	4.874	di tonn. nette	468.674
Piroscafi	589	»	526.586
Totale	5.463	»	995.260

Dei 589 piroscafi 119 erano in legno e 470 con scafo metallico, con una forza complessiva di 95,549 cavalli nominali e 541,421 indicati.

L'impiego dei 589 piroscafi era il seguente:

	N.	Tonn.
Navig. libera di lungo corso; servizio emigrazione	33	108,144
Navig. libera di lungo corso; trasporto merci	66	132,004
Navig. libera di gran cabotaggio	59	76,554
» » nel Mediterraneo	58	27,417
» » nello Stato	61	14,303
Servizi sovvenzionati postali	118	139,721
Servizio doganale	2	138
» di rimorchio, pilotaggio	136	2,086
» Amm. LL. PP.	6	903
Navigazione di diporto	33	1,128
In corso di demolizione	17	24,188
Totale	589	526,586

I battelli e barche addetti alla pesca furono 26,117 della portata complessiva di tonn. 76,002.

La pesca dei pesci, molluschi e crostacei fu sensibilmente in aumento, avendo dato un prodotto di L. 18,503,771, in aumento di 1,683,138 sull'anno precedente.

La pesca delle spugne produsse kg. 34,703 per un valore di L. 596.404; quella delle tonnare qu. 41,681 per L. 2,364,702 e quella del corallo kg. 111,600 per L. 1,116,000.

I battelli destinati alla pesca all'estero furono 818 del tonnellaggio netto di 6,435 tonn. Il prodotto fu di kg. 3,951,603 per L. 3,336,820.

L'equipaggio di 4764 persone.

Le Società di mutuo soccorso fra la gente di mare erano 138, delle quali 25 nuove.

I bacini di carenaggio e gli scali di alaggi erano 37 e ricevettero 272 velieri e 750 piroscafi.

I cantieri navali in ferro, gli stabilimenti metallurgici e le officine per costruzioni e riparazioni erano 63 con 954 impiegati tecnici e amministrativi e 28,959 operai.

In questi dati non sono compresi gli alti forni ed acciaierie di Terni.

Nei 34 porti del Regno prestarono la loro opera 219 piloti con 56 imbarcazioni, pilotando 6628 navi, cioè 441 velieri e 6187 piroscafi, dei quali 1122 con bandiera italiana.

I viaggi in partenza per lunga navigazione furono 448 e vennero trasportate 407,566 persone, delle quali 376,322 emigranti e 31,244 passeggieri di classe.

In arrivo sbarcarono nei porti italiani 270,362 persone, delle quali 27,907 di 1.a e 2.a classe e 242,455 di 3.a delle quali 233,975 rimpatriati italiani e 8467 stranieri.

I sinistri marittimi con perdita totale o abbandono della nave, avvenuti nelle acque dello Stato a navi italiane furono 35, a navi estere 6. Quelli avvenuti in alto mare od all'estero a navi italiane furono 23.

Il numero della gente di mare perduta per naufragio o morta per altri sinistri fu di 50, dei quali 29 su velieri e 21 su piroscafi.

I morti per altri accidenti avvenuti a bordo furono 37, cioè 30 su velieri e 7 su piroscafi.

Il totale dei morti fu di 87, cioè 59 su velieri e 28 su piroscafi.

Le ricompense per azioni generose compiute in mare furono 162, e cioè: 1 medaglia d'oro al valore di marina: 21 medaglie d'argento; 24 medaglie di bronzo: 59 attestati di benemerenza; 29 medaglie commemorative d'argento e 28 di bronzo.

ARMI ED ARMATI

Per il cinquantenario della campagna di guerra del 1859.

Il Ministro della Guerra ha determinato che il giorno 30 maggio — ricorrenza della vittoria di Goito — sia festeggiato presso tutti i corpi dell'esercito, con gare tra militari di truppa. Per queste gare:

a) ogni reggimento di fanteria, che nelle campagne dell'indipendenza e dell'unità d'Italia ebbe la bandiera decorata di medaglia d'oro, d'argento o di bronzo al valor militare, riceverà 2 medaglie d'oro e 15 d'argento;

i reggimenti bersaglieri, che ebbero battaglioni decorati con la menzione onorevole (commutata in medaglia al valor militare):

la legione allievi RR. CC., custode della bandiera dell'arma decorata di medaglie di bronzo al valor militare, ed il 2° reggimento genio, per merito del quale nella campagna del 1860-61 fu concessa al corpo del genio la medaglia di bronzo al valor militare, riceveranno lo stesso numero di tali medaglie:

i reggimenti di cavalleria in simili condizioni ed i reggimenti di artiglieria da campagna, dai quali fanno parte batterie che parteciparono alle campagne del 48, 49 e 59 (ove l'arma o la bandiera venne decorata di medaglia al valor militare) disporranno di 1 medaglia d'oro e di 5 di argento;

b) tutti gli altri reggimenti dell'esercito riceveranno sole medaglie d'argento, nel numero per ogni arma suindicato.

Le modalità delle gare saranno stabilite dai comandanti di corpo.

2. Inoltre per cura del Ministero, ad ognuno dei corpi indicati alla lettera *a*) sarà assegnata una speciale medaglia commemorativa in argento, a ricordo delle sacre memorie di cui ciascun corpo è custode.

Nello stesso giorno avrà luogo in Roma una gara nazionale di scherma, indetta dall'ufficio centrale di educazione fisica, alla quale parteciperanno i due ufficiali, per ciascuna divisione, risultati primi classificati nelle gare di scherma divisionali, secondo norme che questo Ministero si riserva di emanare.

Per cura del comando del corpo di stato maggiore sarà infine tenuta agli ufficiali, al circolo militare della capitale, una conferenza sul generale Eusebio Bava.

Nel giorno 24 giugno sarà commemorata solennemente, sul posto, la ricorrenza cinquantenaria della battaglia di Solferino-S. Martino.

Interverranno alla commemorazione:

a S. Martino: 1 battaglione fanteria con bandiera e musica, 1 squadrone di cavalleria, una batteria d'artiglieria, da Brescia — 1 battaglione bersaglieri, da Desenzano;

a Solferino: 1 battaglione fanteria con bandiera e musica, 2 squadroni cavalleria, da Mantova — 1 sezione d'artiglieria, da Brescia.

Inoltre, i corpi che presero parte alla battaglia di S. Martino, invieranno alla commemorazione in discorso una speciale rappresentanza, così composta:

1 colonnello od ufficiale superiore — 1 capitano — 1 portabandiera (con bandiera) — 1 maresciallo — 2 caporali o soldati.

In tutti i corpi e riparti dell'esercito saranno tenute ai militari di truppa conferenze illustrative della battaglia di Solferino-S. Martino.

Per il reclutamento dei Collegi Militari.

Per l'anno scolastico 1909-910 che avrà principio il 16 ottobre prossimo, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi nei Collegi Militari di Napoli e Roma.

La durata degli studi è di tre anni, durante i quali gli allievi potranno seguire gli studi dell'Istituto tecnico limitati alla 2ª, 3ª e 4ª classe della sezione fisico-matematica o gli studi dell'intero corso liceale, con opzione per la matematica.

Tanto l'istituto tecnico quanto il liceo presso i Collegi Militari sono parificati ai governativi.

Non si fanno ammissioni all'ultima classe sia dell'istituto tecnico sia del liceo.

Le ammissioni hanno luogo per esami o per titoli però per la I classe liceale l'ammissione ha luogo soltanto per titoli (licenza ginnasiale).

Gli esami di ammissione avranno luogo non oltre il periodo concesso alle altre scuole governative per la 2ª sessione.

Non sono concessi esami di riparazione.

I concorrenti che, per la classificazione ottenuta, rimarranno in eccedenza ai posti disponibili, saranno esclusi dall'ammissione.

Le condizioni di età a cui debbono soddisfare gli aspiranti sono: aver compiuto 14 anni e non superato i 18 al 1° di agosto prossimo, per gli aspiranti al 2° corso di istituto tecnico e al 1° di liceo.

Tali limiti saranno rispettivamente aumentati di un anno per i corsi superiori, e non saranno in nessun caso suscettibili di ulteriore estensione.

Gli allievi appena avranno raggiunto il 17° anno di età dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario.

Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso, scadrà irrevocabilmente il 1° ottobre p. v.

Il Comando del distretto militare fornirà agli interessati quelle maggiori notizie che fossero necessarie.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene.

R. D. che da piena ed intera esecuzione al trattato generale d'arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

Rel. e R. D. che dal fondo di riserva per le spese imprevista autorizza una 28ª prelevazione nella somma di L. 2578.12 a favore del Min. degli esteri.

R. D. che istituisce un terzo posto di notaro nel Comune di Francofonte.

R. D. che istituisce un posto di notaro nel Comune di Avetrana.

RR. DD. riflettenti: approvazioni di statuto – Trasformazione di patrimonio — Riconoscimenti giuridici – Applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Bitonto (Bari).

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della Guerra e delle PP. TT.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella seconda quindicina di febbraio decorso dal Min. di A. I. C.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria il colonnello Pinto cav. Donato del genio; il maggiore di fanteria Rinaldi cav. Pietro, annullato il decreto che lo collocava a riposo; i capitani Giordano Michele del 70 fant., Pallottino cav. Vincenzo del 47, Ravera Giuseppe dell'86, Poccia Vincenzo (già in aspettativa), Carlotti Enrico del 59, Boldi cav. Francesco del distretto di Varese e Salemi Luigi del distretto di Brescia;

in aspettativa, i capitani Cantalupi Angelo del 7 fant.; Cacace Carlo del 7 bers.; Zambusi Luigi del 13 fant.; Basadonna Ettore, applicato di Stato Maggiore, e Cora Giuseppe del 34 fant. (speciale) — il ten. col. Del Bono cav. Giovanni del 1. regg. artiglieria costa — i tenenti Seghi Tommaso del 36 e Macchi Aldo del 29 (motivi di famiglia) — il capitano Chiarici Guido del 69 fant. (infermità) — il tenente Recherini Oreste del 19 art. campagna (sospensione dall'impiego).

in disponibilità, il colonnello Tomasuolo cav. Edoardo dell'11 art. campagna.

Il tenente Donini Donnino d'artiglieria (già in aspettativa) è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani D'Antuoni Angelo al 9 fant., Ricciardi Roberto al 38; Ferri-Pegnaloer Ferdinando al 66; Gentile Roberto al 49; Tiana Salvatore al 55; Fiesa Alfonso al 3 bers.; Napolitano Edoardo al 33 fant.

i tenenti: Montesanti Carlo al 1° bers.; Tassi Angelo al 69 fant.; Niccolosi Carlo al 9; i sottotenenti Allegra Adolfo al 41 fant.; De Porcellinis Carlo (Corpo Sanitario) all'80.

— Sono trasferiti.

nel Corpo di Stato Maggiore i capitani Magatino Giovanni dell'11 artiglieria e Luzzatto Cesare del 18 art.

nel personale dei distretti i colonnelli Grillo cav. Faustino del 9 fant. (Como) e Buscemi cav. Antonio del 29 (Cefalù).

R. Marina. — Sbarca dalla « Garibaldi » il cap. di vasc. Giovanni Patria per imbarcare sul « Piemonte » quale comandante superiore delle torpediniere e Comandante della nave.

— E' contromandato l'imbarco sulla « Sardegna » del ten. di vasc. Vittorio Farina per seguire il corso della Scuola di tiro, al quale è invece destinato il pari grado Luciano De Santis che verrà sostituito sulla « Sicilia » dal ten. di vascello Adolfo Cignozzi all'arrivo della « Re Umberto » a Spezia.

Al passaggio in disponibilità della regia nave « Sicilia » il ten. medico Eugenio Folinea imbarca sulla r. nave « Ferruccio » in sostituzione del pari grado Gius. Rolando che ritorna all'Ospedale princ. di Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Milano, 10, ore 16,20. — In questi giorni si è sparsa la voce che nel prossimo Congresso dei ferrovieri verrà avanzata la proposta per la fusione del Sindacato dei ferrovieri colla Federazione postelegrafica.

Ora il Comitato centrale esecutivo del Sindacato dei ferrovieri rende noto che tale proposta non è all'ordine del giorno, nè vi potrebbe essere perchè alla fusione si oppone lo Statuto.

Il Comitato smentisce anche un'altra voce, pure diffusasi in questi giorni, secondo la quale i ferrovieri si distaccherebbero dalla Confederazione del lavoro.

Secondo il Comitato, queste notizie tendenziose sarebbero dovute a manovre elezioniste per la nomina dei rappresentanti al Congresso.

Questo, come è noto, avrà luogo in Milano dal 26 al 30 aprile.

— Stamane, alle 9,25, è giunto il Ministro Mirabello, accompagnato dal suo segretario particolare. Egli è venuto, com'è solito fare tutti gli anni, a passare le feste pasquali colla sorella.

Venezia, 10 — Permane in città la profonda impressione per il furto misterioso del quadro del Giambellino.

Il furto suscitò una viva agitazione fra gli artisti e quanti amano i nostri tesori per ottenere una maggiore protezione alle opere d'arte sparse nelle nostre chiese.

Lo scaccino Lachin Luigi, che, come già vi telegrafai, era stato arrestato, fu rimesso in libertà, mentre fu trattenuto il padre. Sembra però che anche costui sarà rilasciato. Pare sia davvero una falsa pista.

Padova, 10 — A San Michele della Badessa un'automobile guidato dal proprietario cav. Gino Gressini, direttore dell'Ospedale, investiva un ragazzo dodicenne, che poco dopo, per le contusioni riportate, spirava.

Lecco, 10 — La scorsa notte un furioso incendio ha distrutto in poche ore l'oleificio Corsi. I pompieri durarono grandissima fatica nell'opera di estinzione, che era resa difficile dal vento impetuoso. Si poterono però salvare i magazzini. I danni sono ingentissimi.

Piacenza, 10. — Un'audacissima truffa è stata commessa in danno dell'orefice Arturo Veneziani, proprietario della più ricca oreficeria della nostra città. Un giovane, elegantemente vestito, dopo avere esaminato parecchi anelli, se ne andava, dicendo di non averne trovato alcuno di suo gusto. Partito il giovane, l'orefice, nel riporre gli anelli, si accorgeva che uno preziosissimo era stato cambiato con un altro di metallo con brillanti falsi. Finora nessuna traccia si ha dell'audacissimo ladro.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 10 — In occasione del 50° anniversario della rivoluzione toscana saranno organizzati dagli speciali festeggiamenti, tra cui la commemorazione del 50° anniversario stesso, lo scoprimento di una lapide a Ferdinando Bartolomei, l'inaugurazione del Museo del Risorgimento italiano; l'inaugurazione del Museo dello Spitzberg, l'apertura del quartiere Mediceo, una Fiera di cavalli, spettacoli pirotecnici, corse, ecc.

Faenza, 10 — In seguito al pessimo tempo dei passati giorni, nel pomeriggio, crollava a Brisighella gran parte di un fabbricato del sobborgo.

Fu un vero miracolo se non si ebbero a deplorare vittime umane.

Parma, 10 — Una vecchia pollivendola di 78 anni, usa a fumare nella pipa, si addormentava ieri sera sopra un pagliericcio tenendo la pipa accesa tra le labbra.

Nel sonno la pipa le cadde e ne uscì una favilla che appiccò il fuoco al pagliericcio.

Stamane la vecchia fu trovata carbonizzata.

Livorno, 10 — Nella fabbrica di fuochi artificiali della Ditta Tiscolini a Signa è avvenuto ieri un violento scoppio che ha spaventato tutti gli abitanti del quartiere.

Un figlio del proprietario riportò gravissime ustioni ed ebbe stracciata una mano.

Si ignorano le cause dello scoppio.

Grave disgrazia alla tradizionale cerimonia della Colombina.

(S) **Firenze**, 10. — Oggi alle ore 12 ha avuto luogo il tradizionale scoppio del Carro del Sabato Santo.

Il tempo splendido ha favorito la cerimonia, alla quale assisteva una folla enorme, compresi moltissimi forestieri giunti dai paesi circonvicini.

Il primo scoppio è avvenuto in piazza del Duomo senza incidenti.

Subito dopo tutta la enorme folla si è riversata in piazza Vittorio Emanuele, ove alle ore 12,30 doveva avvenire il secondo scoppio. La piazza era talmente gremita che la circolazione anche dei pedoni era impossibile.

La Colombina, che viene incendiata all'angolo di via del Proconsolo e che, seguendo la via del Corso, va in piazza Vittorio Emanuele dando fuoco al tradizionale carro, ha prodotto una terribile esplosione. Una bomba, non si sa ancora come, è caduta dal carro tra la folla. Ciò ha prodotto un panico terribile: tutta la folla si è data alla fuga: vi sono vari feriti e secondo le voci che corrono due morti.

All'ospedale di Santa Maria Nuova è stata trasportata una bambina morta, quasi decapitata, che si crede nipote di certa Malagutti Giuseppina, alla quale l'esplosione ha asportato una mammella. Altri feriti sono pure stati trasportati all'ospedale. Dinanzi ad esso staziona una enorme folla. Tutte le autorità si trovano sul luogo della catastrofe.

I morti non sono due, come si diceva da principio, ma uno solo. All'ospedale di Santa Maria Nuova è stata ricoverata la bambina dodicenne Jolanda Amura, di Raffaello, addetto all'Unione militare. All'ospedale stesso è stata ricoverata la Giuseppina, Malagutti, che è moribonda.

Grande folla continua a stazionare davanti all'ospedale.

Verso le ore 14 è giunto all'ospedale il padre della bambina morta; è avvenuta una scena straziante. Poco dopo è sopraggiunta anche la madre, la quale pareva impazzita dal dolore.

Si sono recate all'ospedale le autorità, fra le quali il sindaco.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 10 — Nel carcere di Sant'Efremo si accese ieri una violenta rissa fra due pericolosissimi camorristi, Corrado Selortino e Vincenzo Masiello, colà detenuti perchè implicati nell'assassinio dei coniugi Cuocolo. I due avversari si lanciarono l'uno sull'altro, armati di un trincetto da lavoro, e si infersero parecchie ferite. Accorsero i guardiani e li separarono, rinchiudendoli poi in celle di rigore.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile:

La decade fu piovosa in gran parte del Regno e la temperatura si fece ovunque più mite; queste condizioni metereologiche determinarono la fusione delle nevi, ma i lavori campestri ormai urgenti, potettero proseguire senza interruzione solo all'estremo sud della Penisola ed in qualche luogo della Sicilia.

Sebbene la vegetazione sia ancora in ritardo nel suo sviluppo, rispetto alla stagione, tuttavia lo stato delle varie culture è in complesso soddisfacente.

In particolare si avvantaggiarono in questa decade il frumento che è promettente, i pascoli che tornarono verdi e gli alberi da frutta che, nelle regioni meridionali ed in Sicilia, incominciarono a mostrare una bella fioritura.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Londra** 10. — E' morto il celebre poeta Swinburne.

Algernon Charles Swinburne era nato a Londra il 5 aprile 1837.

Era stato allevato in Francia e passò in seguito qualche tempo a Firenze in compagnia del fu Walter Savage Landor.

Consacrò tutta la sua vita alla letteratura.

Egli aveva già pubblicato alcuni saggi, senza attirare l'attenzione pubblica, quando i suoi *Poems and Ballads* (1866), ingiustamente criticati dalla stampa, sollevarono una polemica che mise il pubblico dalla sua parte.

Allora cominciò a farsi una fama, che andò mano a mano ingrandendo, sicchè finì coll'essere riconosciuto come il più grande dei poeti inglesi contemporanei.

La sua opera poetica è ricca e variata. Citeremo soltanto i volumi che hanno rapporto alle cose latine come: « A Song of Italy » (1867); « Chastelard a tragedy » (1865); « Marino Faliero » (1885); « A study of Victor Hugo » (1886); « Rosamund, Queen of the Lombards » (1899); « Tristram of Lyonesse » (1882); « A Century of Roundels » (1883) ecc.

Il giorno 5 corr. il poeta Swinburne aveva ricevuto alla sua residenza di « The Pines » a Putney, gran numero di telegrammi di auguri e felicitazioni dalla Gran Bretagna, dalle sue Colonie e dall'estero.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(S) **Bombay** 10. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ed è ripartito in ferrovia pel Nord.

Conferenza aeronautica a Monaco.

(S) **Monaco** (Principato) 10. — Si è chiusa la conferenza internaz. di aeronautica scientifica.

Il Principe Alberto ha invitato gli scienziati qui convenuti ad una gita sul suo yacht *Princesse Alice* che ha operato al largo vari interessanti esperimenti di sondaggi e di pesca talassologica.

Conseguenza assai importante dei lavori della Conferenza è stata la determinazione di istituire un osservatorio aeronautico sul Picco di Teneriffa per lo studio speciale dei venti alisei.

La Spagna, per mezzo del suo delegato, colonnello Vives y Vich, ha dichiarato di voler assumere a tutto suo carico le spese per la fondazione e per il mantenimento in funzione del nuovo Osservatorio con personale spagnuolo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Per un cippo antico

Il comm. Orazio Marucchi, dir. del Museo Gregoriano Egizio e del Museo Cristiano al Laterano, che ha fatto uno studio speciale sull'antico cippo, trovatosi dentro l'altare del Crocefisso nella chiesa di S. Marcello a Roma, ha dichiarato che il cippo ha importanza notevole, accoppiando all'interesse archeologico anche quello storico.

Il cippo ha forma di un parallelepipedo, alto poco più di un metro e con una base quadrata di 40 centimetri circa di lato.

Finora non è stato possibile esaminarne tutte le faccie, poichè nell'altare moderno che lo racchiude è stato praticato un piccolo foro che illumina un solo lato del cippo.

Su questo lato si scorgono sculture dei buoni tempi dell'impero Romano rappresentanti insegne militari e cioè vessilli terminanti in alto con corone e con i noti simboli delle mani aperte.

Tali simboli, comuni ad altri antichi monumenti militari, sono le insegne del *manipulus militaris*.

Il comm. Marucchi ha espresso il parere che sia opportuno estrarre il cippo marmoreo e metterlo in evidenza fotografandolo e descrivendolo minutamente perchè possa essere studiato dagli archeologi.

Può darsi anche che sui lati inesplorati dell'antico monumento sia scritta qualche epigrafe che ne dica la storia. L'epigrafe potrebbe per esempio recare la data nella quale il cippo pagano fu adibito ad uso cristiano.

L'importanza del cippo consiste infatti anche in ciò che esso ha molto probabilmente servito nell'alto medioevo come altare della primitiva chiesa di S. Marcello, le cui origini risalgono, come è noto, fino ai primi anni del quarto secolo dell'Era Volgare, giacchè ivi, secondo un'antica tradizione, sarebbe stata la casa di una matrona cristiana di nome Lucina, casa che era frequentata dal Papa S. Marcello ai tempi dell'Imperatore Massenzio.

Ma indipendentemente dalla utilità che potranno ricavare gli studi della primitiva civiltà cristiana dalla nuova scoperta, il monumento ora messo in luce ha sempre un valore archeologico di prim'ordine, perchè i monumenti militari del genere sono assai rari.

E' probabile, conchiude il prof. Marucchi, che il cippo nel suo primo uso era un cippo funerario posto sulla tomba di qualche glorioso soldato o un segnacolo di trionfo.

Congresso archeologico.

(S) **Cairo** 10. — Il Khedivè ha inaugurato il Congresso archeologico classico, alla presenza di 800 congressisti, tra i quali molti delegati stranieri.

Onorificenza ad un egittologo

(S) **Cairo**, 10 — Il prof. Maspero, in occasione dell'apertura del Congresso archeologico, è stato nominato da Re Edoardo VII Gran commendatore dell'Ordine di San Michele.

(Il *Pop. Romano*, che è uno dei più fervidi ammiratori dell'illustre egittologo francese, invia i più rispettosi e schietti rallegramenti).

Rassegna musicale

" RHEA ,, del m. Samara al Costanzi.

Quest'ultimo periodo della stagione lirica ci ha riservato, quasi contemporaneamente, le tre novità annunziate dal cartellone: *Pelleas e Melisanda*, *Il Principe di Zilah* e *Rhea*: tre opere assai disparate per la loro finalità e il loro contenuto musicale.

Siamo così passati dall'opera del Debussy che, nonostante il giudizio del pubblico del Costanzi, può considerarsi come l'ultima espressione del modernismo, al *Principe Zilah*, in cui l'autore appare ancora indeciso sulla via da seguire, e rimane oscillante tra il nuovo e il vecchio, per passare ancora alla *Rhea* che pur essendo manifestazione di un sincero ingegno, rimane nelle forme abituali dell'opera.

In questo periodo di ricerche o di evoluzioni il maestro Spiro Samara non ha voluto forzare il suo temperamento col tentare strade ignote.

E' voluto restare fedele alle tradizioni, ed ha scritto un'opera, italiana nella forma e nel contenuto, un'opera prevalentemente ed essenzialmente melodica.

Tutta la *Rhea* è sovrabbondante di melodia, chiara e facile, racchiusa in forme palesi e simmetriche. La smania di voler far del nuovo a tutti i costi non ha sedotto il maestro, il quale alla melodia, alla grande rinnegata dell'oggi, ricorre con fervore e con desiderio di amante.

Così invano cercheremmo in *Rhea* significazioni inusitate, o novità formali, o arditezze di combinazioni armoniche. Ma ciò, peraltro, non nuoce al valore complessivo dell'opera d'arte, che, se per la sua stessa struttura va considerata sotto uno speciale punto di vista, è sempre animata da sincerità e da probità artistica.

Il libretto pur non contenendo novità di situazioni o di svolgimento, era, per la sua linea poetica e per lo sfondo pittoresco in cui si muovono le persone, simpaticamente atto ad ispirare un'opera di forme schiette ed accessibili come la *Rhea*.

Senonchè la prolissità di alcuni episodi ha talvolta influito sul valore intrinseco della melodia, la quale, forzata a svolgersi in una linea troppo ampia, ha determinato una ineguale relazione tra la bontà e l'abbondanza del discorso melodioso stesso.

Il primo atto è felicemente riuscito: è, senza dubbio, il migliore dell'opera, e va considerato tra le cose più fresche, colorite e spontanee sgorgate dalla penna dell'egregio maestro.

L'espressione vi si piega in atteggiamenti di una grazia incomparabile, e la sapienza tecnica dell'artista si rivela con una leggiadria suggestiva di timbri e d'impasti. Ma a questo primo atto non corrispondono in egual misura gli atti successivi, dove, a malgrado di particolari notevoli, l'ispirazione si fa alcune volte meno copiosa e meno ricercata, e l'orchestra irrompe in espressioni sonoramente enfatiche non sempre giustificate.

Il terzo atto dovrebbe essere il più suggestivo. Però l'idea di alta poesia che ispirò il librettista, e che poteva costituire un eccellente « motivo », è stata da lui svolta con formule troppo prolisse, troppo viete e troppo melodrammatiche, perchè se ne possa ricevere una impressione intensa. Tutto l'atto si risolve in un lunghissimo duetto d'amore, a cui nulla giova l'inopportuno insistere della voce del marinaio lontano; e questo continuo ripetersi di situazioni patetiche, in cui l'impiego dei mezzi fonici risulta alquanto uniforme, viene a ingenerare un senso di grigio, che squisiti episodi musicali non bastano sempre ad attenuare.

I due amanti avrebbero potuto e dovuto fuggire e non attardarsi a parlare del loro amore, unicamente per dar modo all'onnipresente *Guarca* di sorprenderli. Il librettista non ha saputo evitare questo inutile convenzionalismo: l'azione ha una sosta inutile, e dell'artifizio risente la musica che si fa meno convincente e meno sincera.

Difetti, questi, che niente però tolgono al merito del maestro Samara, il quale ha con questa nuova opera confermato le sue chiare doti di musicista geniale, mostrandoci inoltre che, in luogo di costringere sè stessi all'imitazione infeconda di artisti troppo grandi e troppo personali per essere imitati con profitto, ci si può accontentare di seguire la propria ispirazione e fare nondimeno opera degna di encomio.

Enrico Boni.

R. Accademia di S. Cecilia — Domani, alle ore 16, terzo saggio di classe. Vi prendono parte gli allievi Mattei, Archibugi e Sandri della scuola di violino del prof. Vincenzo De Sanctis.

Verrà eseguita musica di Viotti, Vitali e Paganini-Wilhelmj.

La " Fedra ,, di G. D'Annunzio a Milano.

Milano, 10, ore 24. — Per la prima rappresentazione della *Fedra* di Gabriele D'Annunzio la sala del Lirico presentava stasera uno spettacolo imponente. Nei palchi e nelle poltrone si notavano signore elegantissime. Assistevano i critici dei maggiori giornali italiani ed esteri. Eccovi, brevemente, la cronaca della serata.

Alle 21,5 si alza il velario. La prima scena delle madri supplici, rammenta quella delle prefiche nella *Figlia di Iorio*.

La Franchini dapprincipio non piace: si trova che le mancano le doti plastiche per rappresentare la protagonista.

L'episodio della schiava tebana (Anna Lombardi) suscita interesse, non confermato però quando si svolge il crudele quanto inutile immolamento della fanciulla.

Ricompaiono le supplici, ma la sfilata non desta molto interesse.

Al calar della tela gli applausi troppo clamorosi di molti studenti appollaiati nel loggione provocano una reazione nel pubblico. Nell'intermezzo, così nella sala come nell'atrio, le discussioni sono animatissime. Si critica specialmente l'abuso delle genealogie mitologiche che inceppano l'azione e stancano gli spettatori.

Nel secondo atto il successo si afferma nella scena tra *Fedra* e l'*Aedo*. L'entrata di *Ippolito* (Gabrielino D'Annunzio) suscita un movimento d'ilarità per il costume fin troppo succinto del personaggio. Gabrielino però si fa applaudire per la efficacia colla quale descrive la vittoria riportata sul cavallo Airone.

Il successo si fa maggiore alla scena della seduzione di *Fedra*, nella quale la Franchini trova accenti passionali di straordinaria efficacia.

La scena finale tra *Fedra* e *Teseo* (Andrea Maggi) raffredda l'entusiasmo del pubblico.

Al calar del velario, però, scoppiano applausi calorosissimi. Il poeta e gli artisti son chiamati tre volte al proscenio.

Il terzo atto è un bel quadro scenico, pieno di movimento d'uomini e di cavalli. Desta però scarso interesse perchè di carattere soverchiamente elegiaco.

Piace il racconto che l'*Aedo* fa della tragica morte di *Ippolito*. La confessione di *Teseo* non sorprende ad commuove.

Quando cala la tela, il pubblico chiama ancora tre volte l'autore e gli artisti al proscenio.

Per concludere, il successo letterario fu indiscutibilmente grande, ma quello teatrale fu incompleto, se non addirittura mancato.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Ecco la situazione dei fondi del Comitato Centrale di soccorso per le vittime di Sicilia e Calabria a tutto il giorno 8 aprile 1909:

Somme versate nella Cassa della Banca d'Italia a disposizione del Comitato	L. 22,258,790,38
Somme effettivamente sborsate a tutto il giorno 8 aprile 1909	» 15,375,207,66
Ammontare delle spese in corso di liquidazione e delle somme già impegnate	» 6,029,090,80
Fondo effettivamente disponibile al 9 aprile 1909	» 854,491,92

SPORT

Esperimenti di aviazione.

(S) **Schio**, 10 — Nell'ascensione del 7 corrente, l'aeronave del Conte Almerigo da Schio non dovette discendere a causa di un guasto del motore, il quale funzionò invece egregiamente; ma bensì a motivo di un'avaria nell'involucro.

Regate internazionali

(S) **Montecarlo**, 10 — Coppa delle Nazioni — Gran premio internazionale — Corsa di yachts su cento chilometri. Giungono:

1° Wolseley Siddeley II, inglese, in un'ora 35'9".

2° Liselotte, tedesco, in due ore 15'34".

3° Faubert Calor, francese, che non ha potuto terminare il percorso prima della chiusura del controllo.

Dixit II, che era secondo, ha abbondonato la corsa al 14° giro.

L'hano pure abbandonata Panhard Levasser, Nibbio, italiano e Ricochet II.

Corse alle Capannelle.

Primo giorno - Lunedì 12 Aprile.

Domani alle Capannelle s'inaugura la seconda riunione di corse al galoppo, indetta dalla Società di corse di Roma.

Di questa seconda riunione fanno parte due importantissime prove come l'« Omnium » ed il « Derby », per il quale ultimo, che si correrà giovedì, è vivissima l'attesa.

Diamo oggi il programma delle corse di lunedì, poichè domani, per la vacanza di Pasqua, non esce il giornale.

1ª Corsa – Ore 2 1|2 p.

Premio d'importazione

Lire 4000 delle quali 1000 al secondo. Entrata L. 150, forfeit L. 75 e 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 150 al terzo. Dist. m. 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palme	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Cheap	Id.	id.
C.ssa Spaghetti	Federico Tesio	bianco, rosso

2ª Corsa. **Premio Orbend** Ore 3

(*Corsa a vendere*)

L. 2,000 delle quali 300 al secondo, L. 100 al terzo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Quelbei	Scuderia Brusada	celeste, nero
Yalù	Thomas Rook	viol., rosso
Il Re	Sir Rholand	bianco, viol.
Tintoretta	Scuderia Siciliana	giallo e bleu
Dodo	Giulio Coccia	rosso, bleu

3ª Corsa - **Premio Garrick** - Ore 3 1|2

(*Handicap ascendente*).

L. 3000 delle quali L. 350 al 2° – L. 150 al 3°. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Sulle entrate, lire 1000. Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Quelbei	Scuderia Brusada	rosso, nero
Serena	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Rugiada	Razza Volta	bleu, nero
Rugby	Id.	id.
Monsalvato	Conte B. Bastogi	bleu, rosso
Korshal	Sir Rholand	bianco, viol.
The Farmer	Razza di Besnate	rosso, bianco
Viola	Razza di Besnate	bianco, rosso
Dreadnought	A. Chantre	rosso e oro

4ª Corsa – Ore 4 pom.

Premio del Ministero di Agricoltura.

L. 2000 delle quali L. 300 al 2°. Entrata Lire 100, forfeit L. 50 e 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. – Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dreadnought	A. Chantre	nero, rosso
Serena	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Daber	Sir Rholand	bianco, viol.
Sestilia	Razza di Besnate	rosso, bianco
Spavento	Razza Alchina	giallo, bleu

5ª Corsa. - **Premio Galeazzo** - Ore 4 1|2 p.

L. 3000 delle quali 350 al 2°, L. 150 al 3°. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Sulle entrate L. 2000 – Distanza metri 800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Miss Flirt	Principe di Gangi	giallo, bleu
Utrello	Scuderia Annunciata	viola, bianco
Fafner	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Tanagra	Federico Tesio	bianco, rosso
Mongibello	Riccardo Sineo	gran., nero
Wandern	Sir Rholand	bianco, viol.
Gigino	Razza di Besnate	rosso, bianco
Madumah	Scuderia Pinciana	bianco, verde

6ª Corsa – Ore 5 pom.

Grande Steeple Chase Internazionale

(*Steeple Chase*).

Lire 6000 delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – Entrata L. 300, forfeit L. 100 – Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Onorio	F. Simonetta	paglino, scar.
Tramat	Giulio Coccia	rossa, bleu
Montebello	Giulio Coccia	rossa, bleu

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. – Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13,23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.30, 14.5 – Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 15.47, 18.57, 20.39 – Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

Drammi di terra e di mare.

L' incaglio d'un piroscafo.

(S) **Ramsgate** 10. — Il piroscafo *Mahratta*, che ha a bordo 200 viaggiatori diretti a Calcutta, ha urtato alle 3 1|2 del mattino sopra un basso fondo e non ha potuto ancora essere liberato.

Vi è una fitta nebbia. Si cerca di trasbordare i viaggiatori, ma l'operazione è molto pericolosa.

Treno precipitato

(S) **Briga**, 10. — Presso Goeppenstein, a causa della rottura delle catene di attacco, due vagoni di un treno della strada ferrata di servizio del Loetschberg precipitarono in fondo ad un pendio, sfasciandosi completamente.

Nei vagoni si trovavano una quindicina di persone che restarono tutte ferite, ma miracolosamente nessuna morì.

Quasi tutti i feriti sono italiani, tra cui il negoziante in vini Frollini di Firenze. Questi e gli operai feriti furono trasportati all'ospedale di Briga.

Terremoto.

(S) **Grenoble**, 10. Il sismografo della Facoltà delle Scienze ha registrato alle 6 una scossa sismica nella direzione di Nord-Ovest-Sud-Est.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 11 Aprile 1909 – Pasqua di Resurrez.

Leva il sole alle 5.39 m. – Tramonta alle 6.44 s.

Leva la Luna alle .. .. – Tramonta alle 8.48 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Aprile 1909 – alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.6	sereno	Nizza	11.4	1[4 coper.
Amburgo	5.8	coperto	Zurigo	3.5	sereno
Vienna	11.1	1[2 coper.	Costantin.li	9.8	coperto
Madrid	—	—	Malta	13.6	1[4 coper.
Parigi	7.0	sereno	Atene	13.2	sereno

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.5	sereno	calmo	17.3	10.3
Torino	11.8	sereno	—	19.0	9.2
Milano	10.2	sereno	—	22.8	8.9
Venezia	9.2	3[4 coperto	calmo	15.2	8.0
Bologna	11.4	sereno	—	18.3	10.4
Ravenna	11.9	sereno	—	17.7	6.0
Ancona	11.0	1[4 coperto	calmo	15.6	9.5
Firenze	6.5	sereno	—	20.6	4.8
ROMA	7.4	sereno	—	17.6	5.8
Bari	9.4	sereno	calmo	15.5	6.7
Napoli	10.1	sereno	calmo	16.5	8.8
Caggiano	6.0	sereno	—	13.4	5.0
Tiriolo	4.9	sereno	—	13.0	5.4
Palermo	11.6	coperto	calmo	16.0	7.7
Messina	16.6	3[4 coperto	calmo	15.0	8.0
Cagliari	13.0	coperto	legg. mosso	16.0	9.4

Probabilità: venti deboli o moderati varii al Nord, meridionali forti sulla Sardegna, moderati altrove; cielo sereno al nord, vario altrove pioggie sparse. Tirreno meridionale mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centig. ***massima 18.7 minima 5.8.***

Umidità relativa 34 assoluta 4.94. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Passaggi incomodi.
Ben da augurarsi.
Per non sbagliarsi.
Gran traditor.

S

Spiegazione del passatempo precedente:

PO-VERO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 8 aprile 1909.
Nati 22 compresi 2 nati morti
Morti 25 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Conti Francesca di Antonio Roma 7.
Poggi Andrea fu Bernardino Collalto 65 cont. ved.
Soldato Luisa fu Pietro Orvieto 33 con. Lazzaretti.
De Gasperi Giuseppe fu Angelo Albano 36 poss. con.
Lorenzi Rosa fu Bernardo Marano Equo 40 con. Maturilli.
Alfieri Rosa fu Giovanni Parma 75 con. Pomelli.
Traversari Gioacchino di Cesare Roma 7.
Colantoni Antonio fu Raffaele Città Ducale 46 portiere.
Pacelli Felice fu Angelo Roma 38 falegn. con.
Cadenazzi Maria fu Giov. Batt. Mantova 83 ved. Ferretti.
Campiglia Anna fu Carlo Casanova 36 con. Serra.
Zelli Giuseppa fu Eufrosio Arrone 62 con. Galazzi.
Bellardinelli Alessandro fu Giov. Roma 14 mur. con.
Arciero Luigi di Antonio Roma 23 mecc. con.
Dini Cesare di Paolo Roma 17.
Segreti Federico fu Rinaldo Roma 64 imp. con.

Colpita da malattia incurabile, sopportata con cristiana rassegnazione, iersera alle 19 cessava di vivere

COSTANZA BERTINI-BALDIERI

Ai colleghi Raffaello, Corrado, Arnaldo e al rag. Vittorio Bertini le nostre condoglianze.

Regio Lotto

Estrazione del 10 aprile 1909

BARI	67	48	69	39	4
FIRENZE	87	28	3	43	6
MILANO	57	82	55	88	74
NAPOLI	78	71	87	19	35
PALERMO	66	39	52	31	12
ROMA	62	57	6	56	33
TORINO	84	46	17	86	12
VENEZIA	43	72	59	3	30

Cronaca di Roma

Buona Pasqua! — E' l'augurio che inviamo a tutti i nostri lettori, augurio schietto e sincero.

La Pasqua è la grande festa della pace, che costituisce il patrimonio più desiderato di ogni famiglia e noi non possiamo che augurarci che questo giorno solenne sia festeggiato da tutti i nostri lettori nella più intima e completa serenità.

Buona Pasqua!

Quirinale — S. M. il Re ricevette, ieri, in udienza privata, il sen. Frola, Sindaco di Torino che consegnò a S. M. i primi esemplari delle medaglie colle effigie delle LL. MM. il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena, fatte coniare a cura del Municipio di Torino a complemento del medagliere di Casa Savoia, i di cui coni e punzoni esistono al Museo Civico di Torino: l'incisione è di Giuseppe Tua e le iscrizioni del prof. Ettore Stampini.

— Successivamente eguale consegna fu fatta dal Sindaco di Torino al Senato del Regno, che conserva nelle sue sale il medagliere comprendente la storia metallica di Casa Savoia.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza una Deputazione delle Società Operaie Cattoliche dell'Ovest della Germania, recatesi in Roma per esprimergli i sentimenti di filiale devozione e gli auguri pel Giubileo.

La deputazione era composta del Rev. Mueller dell'Archidiocesi di Colonia, Presidente delle Associazioni operaie diocesane, del sig. Giesberts di Gladbach (deputato al Reichstag), del signor Wieber di Duisburg, e del signor Gotthardt di Francoforte sul Meno.

Il reverendo Mueller lesse un indirizzo al quale il Papa rispose con brevi parole di ringraziamento ed impartì a tutti l'apostolica benedizione.

— *Alla Chiesa dell'Anima* questa mattina alle 11, la Scuola diretta da mons. Müller eseguirà la Messa solenne a 5 voci del capo-scuola tedesco Francesco Witt, il *Benedictus* di Perosi e infine il classico *Regina Coeli* di Lotti.

Al Sudario. — La solenne cerimonia di ieri mattina fu celebrata da mons. Giuseppe Beccaria, cappellano maggiore della R. Casa. Vi assistettero S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, molte notabilità della Corte e della migliore società di Roma. Nella chiesa non vi era un posto vuoto.

La Scuola gregoriana di mons. Müller ha completato lo svolgimento del suo programma di musica classica del Palestrina, la cui esecuzione fu

quest'anno veramente pregevole, tantochè S. M. la Regina Margherita, per esprimere la sua soddisfazione, ha inviato a mons. Müller un bellissimo dono pasquale.

Sabato Santo — Con la consueta solennità ieri mattina sono state celebrate le solenni funzioni in tutte le Chiese, ove i fedeli convennero in grandissimo numero. A S. Giovanni in Laterano celebrò la funzione S. E. il card. Vicario, ordinando 110 sacerdoti e minoristi e a S. Apollinare la ordinazione fu fatta da mons. Ceppetelli, Vicegerente.

Al *Gloria* della messa solenne, furono suonate le campane e quindi i sacerdoti si recarono a benedire le abitazioni.

Stamane nelle basiliche di S. Giovanni, S. Pietro e S. Maria Maggiore, i cardinali arcipreti pontificano la messa solenne.

Nella Colonia tedesca. — La Presidenza della Società artistica tedesca è stata ricevuta ieri dall'ambasciatore di Germania, conte Monts, al quale ha partecipato la nomina a Socio onorario che la Società gli aveva conferito.

S. E. il conte Monts ha ringraziato la Società della gentile comunicazione e, per dimostrarle il suo animo grato, ha offerto una notevole somma, destinata a costituire il primo fondo di una Cassa di soccorso per gli artisti di nazionalità tedesca, residenti in Roma che si trovano in condizioni disagiate.

La munifica iniziativa dell'ambasciatore ha commosso la Presidenza, che si è fatta interprete dei sentimenti di riconoscenza, che essa provocherà nella colonia tedesca e, specialmente, nella classe degli artisti.

La piccola Milizia di Gesù. — Ieri dopo le funzioni in S. Agostino, il prof. F. Sabatini offriva ai giovanetti del Sodalizio che nella processione a S. Croce in Gerusalemme prestarono il servizio d'onore la tradizionale colazione di Pasqua.

Arrivi e partenze. — Alle ore 2.20 di ieri, è partito per Modena S. E. il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi.

— Ieri, alle 9 è partito per Perugia il Sottosegretario agli Esteri on. Pompilj.

— Il Vice Presidente del Senato sen. Blaserna è partito ieri mattina alle ore 9 per Venezia.

Beneficenza Pasquale. — Il Corpo Sanitario « Fratellanza Italiana » rende noto alle persone che non hanno ricevuto a domicilio la distribuzione dei viveri nei passati giorni, a presentarsi questa mane nella sede: via Panisperna numero 215.

Le persone dovranno presentare il bono già ritirato.

La deliberazione della Magistrale — Ieri la Magistrale romana, adunata in assemblea, ha deliberato di discutere prossimamente sull'azione che la classe esplicherà relativamente all'ordine del giorno, già votato, contro i metodi di denigrazione usati dall'assessore della P. I.

Intanto ha approvato i seguenti due ordini del giorno:

1° « L'assemblea, sull'accenno al contegno del direttore didattico centrale, di fronte all'agitazione dei maestri, denuncia i *nuovissimi* sistemi d'intimidazione e si riserva di trattare più ampiamente il grave argomento ».

2° « L'assemblea incarica una speciale Commissione di far conoscere, a mezzo di un manifesto, alla cittadinanza, le ragioni che militano in favore degli insegnanti, e ciò in rapporto alle dichiarazioni dell'assessore Cantù ».

Nei giardini pubblici. — La primavera rende gaia e gioconda la vita a Roma, e in tutti è vivo il desiderio e il bisogno della passeggiate deliziose nelle ville romane, tradizionali per la loro superba bellezza. E quest'anno, come mai i giardini pubblici sono pieni d'incanto per la variata ricchezza dei fiori, così ben coltivati, e così artisticamente disposti in policrome aiuole, specialmente al Pincio e a Villa Borghese, dove la maggiore vigilanza e custodia permettono le più belle manifestazioni dell'arte floreale.

La cittadinanza che oggi, certamente, si recherà a Villa Borghese ed al Pincio, avrà agio di ammirare questo gradito spettacolo.

Sospensione del riposo festivo — Il Prefetto della Provincia di Roma ha decretato la sospensione dell'applicazione della legge sul riposo settimanale e festivo, per quanto riguarda gli alberghi, le locande e simili esercizi pubblici durante tutto il corrente mese.

Note d'arte — La nota e valente pittrice signora Sindici-Stuart terrà nel suo studio in via Margutta 83 un'esposizione dei suoi ultimi ritratti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Museo artistico-industriale — A tenore dell'art. 1 del Regolamento approvato con R. Decreto 9 marzo 1905, presso le Scuole del Museo artistico-industriale di Roma, avrà luogo nella seconda quindicina di giugno una sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento artistico-industriale.

Per le opportune informazioni rivolgersi alla presidenza del Consiglio direttivo.

Conferenze e riunioni. — *Gite sull'Appia antica.* — Oggi, con appuntamento alle 16 precise in via della Moletta (in fondo alla via de' Cerchi), il sig. Romolo Ducci parlerà dapprima de' riti funebri antichi, e poi nella sala dell'*Auditorium*, con proiezioni luminose, de' monumenti dell'Appia e delle Catacombe.

— I biglietti per la conferenza che il P. Antonino Leddi terrà nella sala della Cancelleria Apostolica, martedì, alle ore 16,30, si possono acquistare presso le librerie Desclée in via della Gatta e Coletti in piazza San Luigi dei Francesi, nonchè alla porta della sala nel giorno stesso della conferenza.

Associazione della Stampa. — L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per mercoledì 14 aprile alle ore 21,30.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti in città dal 3 al 10 aprile:

Monete di argento - impermeabili di seta - Ombrello cotone - ombrello manico legno - borsa e ombrello - ombrello cotone - portamonete con catenella - biglietto di Stato - un paio calzine gialle - valigia con oggetti vari - mantellina da ragazzo - passaporto - ombrello seta gloria - polizza agenzia - Portamonete a borsetta - libretto Cassa Risparmio - portamonete, carte Bragaglia - scontrino agenzia - fascicolo musicale - borsa di seta, binocolo.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 98, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Lugubre scoperta — Ieri mattina un muratore che lavorava nello stabile in riparazione in via Novara, rinvenne in una camera terrena un involto.

Apertolo constatò che conteneva due feti dell'età uterina di circa 5 mesi.

Ne dette denunzia al delegato De Luca, reggente la Delegazione di P. S. di Porta Pia, ed il funzionario ha subito eseguito le indagini per identificare i colpevoli.

Si ritiene che i due feti siano stati gettati nella camera da una finestra che è a livello della strada.

Ferimenti — Ieri Antonio Orsini di a. 22, da S. Benedetto del Tronto, carrettiere, abitante in via Ostiense, venne a questione con il conducente della vettura tramviaria 250. Ebbe colpi in testa che gli produssero lesioni, per le quali fu trattenuto in osservazione all'ospedale della Consolazione.

E' morto ieri mattina, alle 11.15, all'ospedale di S. Antonio, Pietro Lisanti di a. 29, ab. in via Ernici 6, che il 26 corrente cadde, fratturandosi la base del cranio.

Caduta — Giuseppe Tartarolo di anni 61, da Rocca, marinaio, nel salire sul bastimento *Corriere di Roma*, cadde riportando frattura del cranio. I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Baruffe tra donne — Nel pomeriggio di ieri, per ragioni di interesse, Nicolina Barberi, venne a lite con la sua padrona di casa Teresa Madonna, nell'osteria in via dei Marsi 10. Nella questione si intromise la domestica Maria Filacchioni, la quale, scagliò un bicchiere contro la Barberi, producendole una ferita alla fronte giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in 12 giorni.

La Filacchioni datasi alla latitanza è ricercata.

Caduta — Danieli Giov. Battista, di a. 24, da Saracinesco, modello, scendendo in bicicletta per la scesa di S. Bastianello, non riuscendo a frenare la macchina, cadde violentemente a terra, producendosi frattura della base del cranio.

A S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

Avvelenamento per isbaglio. — Il commesso Domenico Massari, di anni 45, abit. in via del Teatro Marcello 41, ieri sera, verso le 23,30, nella propria abitazione, bevve per isbaglio alcuni sorsi di sublimato.

Trasportato alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Arresto. — Ieri, nel pomeriggio, gli agenti di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo arrestarono Oreste Cupini, di anni 19, ab. in via Malabarba 24, perchè era in possesso di arma vietata.

All'atto dell'arresto il Cupini si ribellò ed oltraggiò gli agenti.

Cadute. — Enrico Guardini, di anni 20, ab. in via Appia Nuova 237, bracciante, ieri, alle 13,30, nella stessa via, si trovava sopra un carretto trainato da un mulo, quando questo si spaventò per il passaggio di una vettura tramviaria e per una falsa mossa, fece cadere il Guardini, che si fratturò la clavicola sinistra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 g.

Il ferito dallo scoppio a Borgo Pio. — Pietro Proietti, ferito in seguito allo scoppio dell'altro ieri e che subì un'operazione all'ospedale di Santo Spirito, va migliorando.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 17 alle 18,30 la banda del 2° granat. eseguirà il programma seguente.

1. Napolitano - Marcia « Vittorio Em. III ».
2. Bellini - Fantasia « Sonnambula ».
3. Meyerbeer - Sinfonia « Dinorah ».
4. Puccini - Santo Atto 4° « Bohème ».
5. Brida - Sinfonia sullo « Stabat Mater » di Pergolesi.
6. Strauss - Valtzer dai motivi dell'operetta « Sogno di Valtzer ».

MONTE DI PIETA'

Martedì 13 aprile 1909 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 giugno 1908 fino alla polizza n. **96735.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 giugno 1908 fino alla polizza n. **104953.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. 3,50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA.

RHEA al Costanzi.

Un bellissimo teatro ieri sera per la prima rappresentazione di *Rhea*, la nuovissima opera del m. Spiro Samara.

Lo spartito, del cui valore artistico ci occupiamo in altra parte del giornale, ebbe complessivamente ottime accoglienze. Il successo si delineò subito Grandi applausi salutano la romanza del tenore, che viene replicata.

Alla fine del primo atto l'autore è chiamato due volte insieme con gli interpreti.

Al secondo atto si hanno tre chiamate all'autore, e due altre chiamate coronano la fine dello spartito.

Al lieto esito molto contribuì l'esecuzione, la quale apparve ottima sotto tutti gli aspetti.

Il maestro Polacco ha concertato l'opera con la consueta perizia e con grande coscienza d'artista. Ne diede una interpretazione chiarissima, colorita e assai affiatata, ottenendo dall'orchestra una pregevolissima esecuzione.

La parte della protagonista ebbe in Rina Giacchetti un'interprete straordinaria. La gentile artista, che al fascino di una voce dolcissima, meravigliosamente educata, unisce un talento drammatico di prim'ordine, conferì al personaggio di *Rhea* quel soffio di vita intensa che forse l'autore del libretto non gli aveva dato. Ebbe momenti di mirabile dolcezza, nel duetto al primo atto e in quello finale, come seppe apparire di una evidente drammaticità nella scena con *Guarna* al secondo atto. L'uditorio volle più volte mostrarle la sua ammirazione sincera applaudendola calorosamente.

Il ritorno poi del tenore Edoardo Garbin, che conta tra noi così profonde simpatie, fu salutato con grande compiacenza.

L'eletto artista diè alla parte di *Lysia* un magnifico risalto. Le sue peregrine doti di cantante deliziosamente suggestivo, di finissimo cesellatore della frase, trovano nella *Rhea*, in cui alla melodia è accordato il massimo sviluppo, la migliore estrinsecazione. Festeggiatissimo in tutta l'opera ebbe entusiastici applausi nella romanza del primo atto di cui si volle, per generale richiesta, la replica. Nè minore impressione egli destò come interprete, per la verità di cui animò il personaggio di *Lysia*.

Il Berardi interpretò con l'abituale valore il personaggio di *Spinola* e la Contini risultò una buona *Dafne*.

Affiatate le masse corali e belli i costumi.

Gli scenari del Rovescalli suscitarono generale consenso di ammirazione.

Oggi unica ed ultima rappresentazione a prezzi popolari della *Gioconda*.

Domani si replica *Rhea*. Intanto si attende alle prove della *Loreley*, che avrà per esecutori Cecilia Gagliardi, Augusto Scampini, Margherita Bonincori, Nunzio Rapisardi e Berardo Berardi.

Argentina — Anche ieri *Maternità* di Bracco procurò applausi a tutti gli esecutori.

Oggi nella diurna *Il divo* e nella serale ultima replica della *Maschera di Bruto*.

Lunedì *La buona figliuola* di Lopez.

Venerdì *La cena delle beffe* di Sem Benelli.

Valle — Pubblico numeroso ed eletto, iersera, per la prima recita della Compagnia Andò-Paoli-Gandusio, che rappresentò *Marcella* di Sardou con successo vivissimo.

Evelina Paoli fu accolta con schietta simpatia dal pubblico, che ancora ricorda le sue battaglie d'arte nella « Stabile romana » e diede bel risalto alla parte di *Marcella*.

Flavio Andò fu ancora una volta l'elegante signore della scena che tutti ammiriamo, e diede rilievo efficacissimo al personaggio di *Alberto Villeras*.

La Paladini-Andò fu un'inarrivabile *Baronessa Conturier*, efficace il Piperno, ottimo il Palmarini, corretti gli altri.

La Compagnia presenta un'armonia di insieme quale era da attendersi da un direttore che si chiama Flavio Andò.

Oggi unica rappresentazione diurna con *I mariti*.

Lunedì *Suo padre*, nuova per Roma.

Nazionale — L'annunzio del debutto della Compagnia Calcagno, di cui Gea Garisenda è la stella, e l'annunzio di una ripresa della *Vedova allegra* ebbero virtù ieri di gremire in modo inverosimile il teatro di un pubblico scelto ed elegantissimo.

Il successo fu pieno, caloroso, incontrastato e la maggior parte di esso va attribuita alla Garisenda, la quale confermò le elette doti di cantatrice che altra volta le conquistarono così larghe simpatie: la sua voce, di timbro gradevolissimo, estesa, educata a vero e perfetto metodo di canto ella ebbe largo agio di manifestare durante l'intera operetta e fu costretta a concedere la replica del finale del 1° atto, della canzone della *Vilvia* e del waltzer del secondo.

E la Garisenda oltre che buona cantante dimostrò di essere attrice spigliata e ricca di *verve*: ma di questo potrà meglio parlarsi in un lavoro del quale ella possa darci una interpretazione originale.

Con la Garisenda, che fu la trionfatrice della serata, vanno ricordati il Fattorini (*Danilo*), che sfoggiò la sua simpatica ed estesa voce tenorile, l'Abbadia, una graziosa *Valencienne*, il Migani, ottimo *Rossillon*, il Marangoni ed il Gargano, comicissimi nelle parti di *Barone Mirko* e di *Niegus* e gli altri tutti.

Buona l'orchestra diretta dal m. Marone e decoroso l'allestimento scenico.

Oggi avremo le prime due repliche.

Quirino. — La stagione lirica fu inaugurata ieri sera col *Trovatore*. E fu un'inaugurazione fortunata. Il popolarissimo capolavoro verdiano ebbe un'esecuzione sotto ogni riguardo lodevolissima, e il pubblico accorso in gran folla, non fu avaro di applausi agli artisti, che si dimostrarono tutti valenti.

La signora Toninelli, che alla voce agile, estesa, educata ad ottimo metodo, unisce il pieno possesso della scena, rese con vero intuito d'arte il personaggio di *Leonora*.

Ottima *Azucena* fu la signora Timiz. Dotata di una voce dal timbro simpatico, ebbe momenti di grande efficacia drammatica.

Il tenore Samoli ha eccellenti mezzi vocali e dovette ripetere fra grandi applausi l'aria famosa: Di quella pira ».

Benissimo il baritono Aineto, che ha voce robusta e bene intonata.

L'orchestra fu superiore ad ogni elogio. Una esecuzione addirittura perfetta, di cui va data ampia lode al giovane, ma già valentissimo, m. Riccardo Dellera, che sa trasfondere negli esecutori il vivo amore dell'arte dal quale egli è infiammato. Ben affiatati i cori.

Decorosa la messa in scena.

Oggi, sì nella diurna che nella serale, *Il Trovatore* si replica.

Adriano. — Ieri sera avemmo la prima rappresentazione del Circo equestre Guillaume: il teatro era assai affollato ed elegante.

Il programma non conteneva *numeri* di straordinaria importanza, pure tutti gli artisti ebbero molti e fragorosi applausi: piacquero particolarmente le equilibriste *Soeurs Camaras* e il « Retour du bal », lavoro assai difficoltoso su due cavalli, eseguito dalla coppia Mr Humel e Miss Florence, la *troupe Jacopi*, acrobati icariani e l'amazzone germanica M.lle Cora Oreley.

Oggi due grandi rappresentazioni.

Manzoni. — Il trasformista Frizzo fu ieri molto applaudito pel suo debutto tanto nell'*Eldorado* quanto nella *Notte d'amore* e nella sua nuova creazione, *Frizzo trasparente*.

Oggi due repliche.

Salone Margherita — Un'ottima *reprise* degli spettacoli con un grazioso programma. Lucy Murger sempre e più che mai eccentrica indiavolata, fu accolta festevolmente, ma il successo della serata, successo soprattutto di curiosità prima, di meraviglia poi fu Taleas, che si presentò prima come donna, splendida nelle forme e nelle *toilettes*, e poi come... un uomo.

Olympia — Pasquariello, è inutile dirlo, fu il grande successo della serata; ma con lui non ebbero meno calorosi applausi la Robertson, simpatica *gommeuse* francese, i danzatori acrobati Aubert e i Remare nella loro infernale pantomima. Oggi due spettacoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Gioconda, ore 20,30.
ARGENTINA — Il Divo, ore 17 — La maschera di Bruto ore 21.
VALLE — I mariti, ore 17,30.
NAZIONALE — La vedova allegra, ore 17 e 21.
QUIRINO — Trovatore, ore 17 e 21.
ADRIANO — Circo equestre Guillaume, ore 17 e 21.
MANZONI — Girolamo Frizzo, ore 17,30 e 21.
METASTASIO — Largo alle donne, ore 17,30 e 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16, 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Credito Italiano

Società Anonima

Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 9.025.265

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

I Signori Azionisti del **Credito Italiano** sono avvisati che a partire dal 25 marzo corr. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1908 in ragione di L. 30 per azione, contro consegna della Cedola N.° 14.

Presso tutte le Casse Sociali e inoltre a:

Genova, presso la Cassa Generale;
Basilea, presso la Banque Commerciale de Bâle;
Zurigo, presso la Société Anonyme Leu & C.;
» presso il Bureau de Change de la Banque Commerciale de Bâle;
Ginevra, presso i Signori A. Chenevière & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.

Milano, 22 marzo 1909.

La Direzione Generale.

Ultime Notizie

La Conferenza per il Gottardo.

La Conferenza per il riscatto del Gottardo ha rinviato i suoi lavori al 16 aprile.

Le comunicazioni ferroviarie con la Calabria.

La D. G. delle Ferrovie di Stato comunica:

Al ponte sul Basento, tra le stazioni Metaponto e S. Basilio Pisticci, la linea è stata riattivata dal giorno 8, con cessazione del trasbordo che vi era stabilito.

Entro oggi (11) si prevede che la linea potrà essere ristabilita anche sulla Potenza-Metaponto, tra le stazioni di Albano di Lucania e Campomaggiore.

Invece al ponte sull'Agri, tra Montalbano e Policoro, sulla linea Jonica, dove per la piena impetuosa è caduta una pila del ponte, la linea non potrà essere probabilmente ristabilita che fra un mese circa: intanto continua ad esservi effettuato il trasbordo.

Infine sulla linea Tirrena, fra Bagnara e Favazzina, si prevede che, continuando il tempo buono, la sede stradale potrà essere sgombrata e riaperta al servizio dei treni tra cinque giorni, cioè giovedì o venerdì prossimo.

Intanto i treni per Reggio Calabria e la Sicilia continueranno ad essere instradati per la via Battipaglia-S. Eufemia-Catanzaro-Reggio.

Emigrazione italiana per gli Stati Uniti.

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

Nel primo trimestre di quest'anno sono partiti dal Regno per gli Stati Uniti oltre 100,000 emigranti, numero di gran lunga superiore a quello di qualsiasi anno precedente.

I piroscafi annunziati in partenza durante il mese di aprile sono già quasi tutti al completo.

Una ripresa così precipitosa dell'emigrazione non è giustificata dalle attuali condizioni del mercato del lavoro nella Confederazione nord-americana, tuttora incerte in attesa della soluzione di gravi questioni fra cui specialmente quella della riforma delle tariffe doganali.

Il Commissariato dell'emigrazione, avvertendo fin dal gennaio scorso i segni di tale prematuro movimento di partenze per gli Stati Uniti, aveva messo in guardia, sia per mezzo delle autorità, sia per mezzo della stampa, contro i pericoli di una emigrazione intempestiva. Ma l'esodo tuttora continua in proporzioni esagerate.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, riunitasi subito dopo la sua ricostituzione, si occupò della grave questione incoraggiando il Commissariato a ricorrere a tutti i mezzi possibili per far penetrare fra le masse le notizie e gli avvertimenti in parola.

A questo scopo si procede all'invio di una nuova circolare a tutti i Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci del Regno, agli Istituti di Patronato e si è disposto di fare affiggere nelle pubbliche piazze, negli uffici postali ed in altri luoghi pubblici, degli *avvisi* preparati dallo stesso Commissariato che sconsigliano nel modo più assoluto partenze troppo numerose per gli Stati Uniti.

Il Commissariato confida di avere in quest'opera di propaganda la viva cooperazione della stampa e di tutti coloro che s'interessano alle sorti della nostra emigrazione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Santa Anastasia (Napoli) e ne è stato nominato Regio Commissario il dott. Enrico Palmieri, segretario di Prefettura.

Ministero Guerra.

Il Ministro riceve gli ufficiali generali e superiori.

Nel ricevere questa mattina gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori capi di corpo e di servizio in Roma, il Ministro ha rivolto loro brevi parole, dicendosi lieto di averli riuniti, per aver modo di porgere a loro, e, indirettamente, a tutti gli ufficiali dell'esercito, il suo primo saluto di Ministro.

Soggiunse di aver assunto l'altissimo ufficio in un'ora indubbiamente tra le più difficili della nostra vita militare, e di non dissimularsene, sebbene non nuovo all'ambiente dell'Amministrazione Centrale della Guerra le difficoltà gravissime d'ogni ordine e le enormi responsabilità che ne conseguono.

Ma dichiarò di aver fede che, per l'illuminato consiglio di quanti illustri generali hanno coperto e coprono le più alte cariche dell'esercito, e con l'intelligente attività ed il concorde buon volere di tutti, l'esercito nostro, di cui ben conosce la virtù di sacrificio, lo spirito di patriottismo e l'alto sentimento del dovere, superato e chiuso per sempre questo periodo di crisi, che dura già da troppo, potrà, in breve, raggiungere il suo migliore assetto, non solo materiale, per bontà di ordinamenti e per approntamenti difensivi di ogni specie, ma anche morale, in relazione alle mutate esigenze della progredita società moderna.

Chiuse dicendo di voler essere breve, parlando da soldato a soldati, perchè, specialmente nell'ora che volge, più che il dire, importa ed urge il fare.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri alle 13.15 col diretto di Napoli partì il Ministro Orlando.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro Bertolini è partito ieri mattina per Montebelluna.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Ercole » partita da Messina e giunta ad Augusta il 9 - La « Murano » giunta a Napoli il 9 corr.

FRANCIA

Onoranze a Giovanna d'Arco.

(S) **Parigi**, 10 — Il *Journal* dice che il Ministro della P. I. ha fatto togliere dal Louvre, per metterla nel Pantheon, la statua equestre di Giovanna d'Arco di Paolo Dubois.

L'agitazione dei postelegrafici.

(S) **Parigi**, 10 — In una riunione organizzata dagli agenti delle poste, telegrafi e telefoni e dall'Associazione generale, che ha avuto luogo ieri sera, alcuni oratori hanno deplorato di aver dato il segnale della capitolazione; poscia Beurissie, segr. gen. dell'Associazione generale, ha reso conto del colloquio avuto dalla delegazione degli impiegati col Ministro dei LL. PP. Barthou.

Beurissie ha dichiarato che la questione dell'uscita del Sottosegretario Simyan dal Ministero non era stata toccata.

Il Ministro ha deciso di mantenere relazioni cordiali coi membri dell'Associazione generale ed ha espresso il rammarico che le relazioni siano state interrotte durante due anni.

Se ciò non fosse avvenuto si sarebbero potuti evitare gli incidenti del mese scorso. Barthou ha poscia assicurato i delegati che la circolare del *tiercement* era stata annullata e che in avvenire le note caratteristiche sarebbero redatte come prima. Barthou si è mostrato disposto ad accordare alla Associazione generale una rappresentanza nella Commissione di avanzamento e nel Comitato tecnico.

Il progetto di riorganizzazione centrale sarà comunicato all'Associazione generale prima della sua applicazione. Quanto al consiglio di disciplina, Barthou ha detto che egli si trova vincolato da una decisione del Consiglio di Stato.

Dopo questa esposizione, l'assemblea ha deciso di riunirsi ancora giovedì prossimo per studiare la questione dello stato giuridico dei funzionari, la trasformazione dell'Associazione generale in Sindacato e la questione dell'attitudine da tenere il primo maggio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10. Il disgelo della Neva è cominciato.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano — Il nuovo transatlantico « Principessa Mafalda », partito da Genova alle ore 13 dello scorso sabato (3), ha proseguito venerdì mattina da San Vincenzo per Buenos-Ayres con una velocità media oraria di miglia 18,50.

L' « Indiana » è partita giovedì da New-York per Napoli e Genova.

Il « Virginia » è partito giovedì da Napoli direttamente per New-York.

Il « Cordova », proveniente da Genova, Barcellona, Gibilterra, Rio Janeiro e Santos, è giunto giovedì a Buenos-Ayres.

Italia — Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito venerdì mattina da Teneriffa per Genova il « Bologna ».

Proveniente da Filadelfia, è arrivato giovedì mattina a Napoli l' « Ancona ».

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 12 Aprile L. 100.55

Dal 12 a tutto il 18 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.57.

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.88 46	103.01 46	103.86 19
3½ % netto	103.97 14	102.22 14	103.01 55
3 % lordo	71.66 —	70.46 —	71.60 10

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 4 al dì 10 Aprile 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	155 —	173 75
Buoi e vacche da erba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	80 —	81 —
Vitelli da latte	»	177 —	222 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»		
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 50	6 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 30	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 30
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 80	3 30
Galline »	»	4 —	4 50
Pollanche »	»	3 —	5 50
Piccioni	»	3 30	1 —
Galline Faraone	»	5 —	6 —
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 80	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 80	2 36
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 10
Gallinaccetta macellata	»	2 30	2 40
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	quint.	250 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	215 —	[illegible] —
Ventresche	»	170 —	180 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	193 —	200 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	219 —	220 —
Coteghini di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	125 —	130 —
Zamponi di Modena	»	180 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	221 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	158 —	169 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	230 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	300 —
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	150 —	155 —
Grano tenero pr. com. nuovo 1.a qual.	quint.	32 —	32 50
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	32 —	33 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	29 25	30 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. 0	»	41 —	42 —
id. id. A 1	»	40 30	40 50
id. id. B 2	»	38 50	39 50
id. id. C 3	»	37 —	38 —
id. id. D 4	»	35 —	36 —
id. id. V 5 sacco comp.	»	28 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1	»	61 —	62 —
Pasta » » 2	»	52 —	53 —
Pasta » » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	18 —	16 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	300 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	176 —
» » » 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	255 —	270 —
Formaggio pecorino vecchio	»	216 —	220 —
» » nuovo salato		— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	210 —	215 —
Ricotta a tutto marzo	»	— —	— —
Ricotta da aprile a giugno	»	50 —	70 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	225 —	240 —
» Stracchino salato	»	142 —	146 —
Uova in partita dazio compreso	mille	88 —	92 —
Uova da scarto piccolo	»	78 —	80 —
Acciughe di Sicilia	K. 80	140 —	146 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile 80	145 —	150 —
» d'Anzio	» 60	105 —	110 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	145 —	150 —
» d'Africa	» 60	90 —	90 —
Aringhe di Yarmout	botte kg. 70	34 —	35 —
Baccalari Caspier	quint.	88 —	90 —
Baccalari Islanda	»	78 —	80 —
Baccalari S. Pietro	quint.	69 —	70 —
Baccalà S. Giovanni	»	78 —	80 —
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	— —	— —
Fiescalà Francia Lavè	»	78 —	80 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVI.

— Ma Antonio, non capisci: quanto la baronessa ha detto, è vero. Io stessa riconosco adesso di aver ucciso Bobby!

— Sei pazza! Cosa intendi dire asserendo una cosa simile?

La fanciulla si passò una mano sulla fronte quasi lo spiegarsi maggiormente le cagionasse nuovo dolore, poi disse:

— Sì, l'ho ucciso! Eravamo sempre insieme, tanto fuori che in casa. E Bobby amava tanto appoggiare la testa sulla mia spalla e cingermi la vita col braccio! Non avrei mai dovuto permetterglielo. Avrei dovuto allontanarlo da me! Povero Bobby! Mi voleva bene, tanto bene; e gli è incorso sventura come a tutti coloro che mi si affezioneranno! Il dottore lo ha detto chiaro.

— Enrica, sai che tra poco sarò disposto a credere che tu stessa sia malata? Che la febbre ti faccia sragionare?

— In convento c'era una monaca, suor Teodosia, che da principio era molto buona con me — continuò la ragazza quasi in sogno, e come se non avesse udito le parole del giovane — e talvolta mi prendeva sulle sue ginocchia cercando di consolare la mia tristezza. Ma si ammalò, e furono costretti a mandarla in montagna dove le monache tenevano una specie di sanatorio! Lei fu la quarta in Giamaica!

— Adesso basta! Non voglio sentire una parola di più attorno a questa stolida faccenda — fece Pennell visibilmente contrariato dall'insistenza della ragazza — e per dimostrarti quanto sei ingenua a credere che chiunque tra le tue conoscenze si ammala o muore, deve codesto fatto alla tua influenza nociva, ti chiederò di spiegarmi come mai i tuoi genitori che senza dubbio debbono esserti vissuti più vicini di tutti gli altri, non si ammalarono e morirono anche essi?

— Non mi vedevano quasi mai — fece tristemente la fanciulla — forse, chissà, si vergognavano della loro bastarda! Ma Pietro piuttosto — Pietro che mi teneva sempre con sè e mi conduceva in giro portandomi in collo, lui non si ammalò.... — ammise la disgraziata con un impercettibile sorriso.

— Lo vedi? — esclamò trionfante il giovane. — Convieni di aver impiegato tutto questo tempo cercando di rovinare la nostra felicità, e non ne parliamo più. Vieni tra le mie braccia e lasciami cancellare a furia di baci ogni traccia del penoso ricordo!

E mosse per dar corso al progetto, quando la ragazza lo distolse ancora dicendo:

— No, no, non devi; è tutto vero! Non posso dimenticare Olga Brimont, e la signora Pulten e la bimba ed il povero Bobby! È vero, è vero, e sono stata maledetta sino dalla nascita!

E così dicendo scoppiò in un dirotto pianto.

Pennell la lasciò sfogarsi un poco, poi fece:

— Ebbene cara, cosa vuoi dirmi ancora?

— Questo: — fece lei mortalmente pallida — che debbo lasciarti! Sì, sì, lo *debbo!* Non posso fare a te il male che ho fatto agli altri! Il dottor Philips mi ha avvertita, dicendomi che non sono adatta per il matrimonio, che non farei che indebolire e nuocere all'oggetto del mio amore; che assorbirei ogni sua forza ed ogni suo vigore sì fisico che intellettuale sino ad esaurirlo completamente. Disse che ho nelle vene il sangue di vampiro, del vampiro che sugge l'alito delle sue vittime sino a farle morire.

— Al diavolo il dottor Philips! che diritto ha di venire a divulgare le sue insostenibili ed assurde teorie, e di avvelenare l'esistenza di una creatura?

« Deve essere pazzo, oppure rimbambito, e glielo dirò! Maledetti vampiri! E poi, anche ammettendo che tutto ciò fosse vero, io non chiederei morte più dolce! Vieni, prova su di me il tuo tremendo potere! Sono pronto ad espormi al rischio.

Antonio tese così dicendo le braccia alla fanciulla e questa gli si inginocchiò davanti dicendo:

— Oh! amore, amore, non capisci che ti amo, che ti amo tanto? Non ho mai amato nessuno al mondo prima di amare te! Non dubitavo si potesse farlo sino a tal segno! E codesto sentimento mi ha aperto gli occhi! Piuttostochè farti del male, io che morrei volentieri per risparmiarti un dolore, mi separerò da te, ti rinunzierò! Vivrò sola, lontana dall'oggetto del mio amore; questo sento di poter fare, ma non potrò mai acconsentire a distruggere la tua bella intelligenza, a diminuire la tua possente virilità, ad indebolire il tuo cervello che non appartiene a me soltanto, ma all'umanità intera!

« No, Antonio, per causa mia tu non dovrai intristire come una povera pianta attossicata, le cui foglie cadono ad una ad una e giacciono scolorite e morte sul terreno fradicio ».

Mai nel corso della loro relazione, la fanciulla era apparsa così bella, così dolce e così desiderabile agli occhi del fidanzato!

Gettando le braccia attorno alla figura prostrata, abbassò il capo sull'aureola bruna che cingeva la fronte della sua adorata, dicendo:

— Amore, amore, mia dolce creatura, le nostre sorti ormai sono avvinte per sempre! Nulla e nessuno può dividerci! Tu non puoi sottrarti a me senza il mio consenso! Hai promesso di essere mia e non intendo sciogliertí dalla promessa!

— E se ti farò del male? — fece timorosa la ragazza.

— Non ne ammetto la possibilità; ma, se devo morire, poichè è a quello che pensi, lo so, reclamo il diritto di morire tra le tue braccia, ma non sarà il tuo contatto che avrà cagionato la mia morte!

— Ah! se potessi convincermene! — mormorò la tristissima.

— Devi farlo! Perchè credere più alle asserzioni della Gobelli e del dottor Philips che alle mie? Dimmi da brava, Enrica, quando sarà?

— Quando sarà cosa? susurrò lei.

— Oh! sai bene quello che intendo dire! Quando è che avrò il diritto di chiamarti mia per sempre? Perchè aspettare, visto che la cosa non dipende che da noi? Consenti che sia domani, amore?

— Oh! no, no! fece la ragazza febbrilmente ho tanta paura, troppa paura per potermi decidere lì per lì.

— Così che vuoi vivere sola in questo triste albergo? — chiese Antonio.

— Non so! Sono così infelice! Lasciami, amore, lasciami per amor di Dio! Fallo sinchè siamo in tempo! Non sai quali rischi corri rimanendo con me! Come vuoi che vi acconsenta, io che ti amo più della mia vita stessa!

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 1ª. Il treno ... la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 / 18.10	13.30 / 19.50	16.20 / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.55			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 / 20.15	17.40 / 21.55	18.— / 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.55	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	* 20.—	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7					

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.11	19.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	13.59	18.5
Rignano . . a.	8.3		14.29	19.35
S. Oreste . . a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59		18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.51
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.36
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.50 | 14.51es. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.25 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenza da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 16.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.36 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	
Bagni a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.28	—	—	
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.31	12.	16.56	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.28	20.27	—	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni orae ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 1.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Trim. L. 5
Unione " 36 - " 18 - " 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible]